

C. Barnao, *Le prostitute vi precederanno. Inchiesta sul sesso a pagamento. Il Rubbettino, Soveria Mannelli, 2016, pp. 148*

Ignazia Bartholini

Un libro sulla prostituzione – femminile e maschile – descritta attraverso lo sguardo sapiente del ricercatore e quello curioso e, a tratti, sorpreso dell'uomo. L'autore del volume porta il lettore con sé in questo lungo girovagare, durato quasi vent'anni, per nightclub, saune, locali notturni, ambienti del *battuage* all'aperto (parchi, posteggi, aree di servizio ecc.), frequentati abitualmente da chi cerca o offre sesso. Descrive uno scambio – sessuale ed economico – e i modi in cui esso avviene nel gioco dei ruoli, nella simulazione dei generi, nel travestimento delle reciproche identità, in quel grande palcoscenico in cui è possibile «osservare in modo privilegiato le trasformazioni sociali e culturali e i mutamenti delle dinamiche relazionali» (p. 27). Lo descrive nel rispetto dei diversi appetiti, sezione dopo sezione: “donne per uomini”, “maschi per maschi”, coppie per coppie” con un linguaggio ed una circospezione che non lascia dubbi al lettore, ma che pone nessuno al di sopra della propria “umanità dolente” alla ricerca di un piacere che lo redima, con un sorriso, divertito e sornione, dal «suo essere morituro».

Se infatti il primo capitolo tratteggia, a partire da approcci di natura teorica, il fenomeno della prostituzione articolandone definizioni e proposizioni di natura generale, la riflessione sulle eterotipie – e cioè gli spazi in cui gli individui sviluppano forme alternative di ordine sociale a partire dalla definizione datane da Foucault – rappresenta forse il topos concettuale più interessante e ricco di ulteriori sviluppi. Attraverso i resoconti della sua personalissima inchiesta sul fenomeno, Charlie Barnao, nel secondo capitolo, ne presenta i

risultati riguardanti la prostituzione femminile all'interno dei nightclub, evidenziandone sia le strutture organizzative che le dinamiche interazionali dell'*emotional labour*. Nel terzo, si sofferma sulla prostituzione maschile e i ruoli che vengono interpretati, oltre che i codici di un linguaggio estranei e inintepetabili per i "non addetti ai lavori". Infine, nel quarto capitolo, analizza l'identità fluida di clienti femminili e clienti uomini "omosessuali in transito" od occasionali, ampliando il novero delle tendenze emergenti in fatto di prostituzione sommersa e tentando un'ulteriore decifrazione del fenomeno.

Se, in uno schema classicamente inteso della relazione, l'intimità era in passato incompatibile con la lussuria e con la sessualità materiale, oggi l'*ars erotica*, che accompagna il raggiungimento del piacere sessuale reciproco, è un elemento chiave per la continuità o l'interruzione di una relazione. La liquidità delle relazioni sembra quindi evidenziare in questo libro un'insoddisfazione diffusa che proprio nell'universo sotterraneo della prostituzione sommersa trova una sua panacea.

Verità o finzione del gioco erotico? La sala del "bunga bunga" ricalca quella dei nightclub di periferia frequentata da operai o quella della *sin city americana*. Mike Tyson, George Clooney e Michael Giordan come Giovanni e Marco, il disabile che in una sola sera si lascia sfilare 1.800 euro e si porta con sé il ricordo di «avere tenuto la mano lì (...) per almeno dieci minuti» (p. 79). La festa del santo patrono e la visione di un transessuale succinto durante il corteo religioso si mescolano indistintamente, trasformandosi in un'occasione per la trasgressione futura di decine di uomini attratti dal sacro ma catturati irreversibilmente dall'amore profano e dalla esposizione corporea di chi nulla ha a che fare con una festa di popolo e di famiglie. E se è diventato un luogo comune nella letteratura clinica dire che gli uomini sono tendenzialmente «incapaci di esprimere i loro sentimenti» e sono «distaccati» dalle loro emozioni, anche le donne sembrano soffrire della stessa malattia mettendo in scena gli stessi esercizi derisori e umilianti nei confronti delle loro "prede a pagamento" all'interno dei luoghi del sesso che l'autore esplora.

Nella ricerca di Barnao, uomini, donne, gay e transessuali attraverso le pratiche dell'*emotional labour* sono uniti da quel filo sottile con cui persino «il fenomeno dello scambismo trovava le sue origini nel mondo gay, nell'ambiente del *battuage*» (p. 127).

Una frase, sferzante nel contenuto perché depistante se messa in bocca ad un frequentatore abituale di luoghi del sesso a pagamento, si staglia su tutte, lapidaria, e centra direttamente la testa (e i nervi) del lettore: «Mia moglie sarà una prostituta. Sì Charlie, amico mio. Mia moglie sarà una donna conosciuta in un bordello» (p. 18). E resta nella testa di chi legge.